

La Repubblica 10 Giugno 2015

Strade “controllate” in aumento. Il questore: sentinelle della mafia

Sono sempre di più. Non solo nel centro storico, nelle vie della movida e nelle borgate marinare, ma anche in strade dove non si erano mai visti prima. I parcheggiatori abusivi in città hanno superato quota mille. E da qualche mese hanno cominciato a gestire il traffico e la sosta delle auto in zone nuove come via Aquileia, via dei Nebrodi, via Giusti, via Cesareo e via Leopardi. In tutto quadrilatero intorno a via Libertà.

«Non si tratta certo di iniziative isolate — dice Guido Longo, questore di Palermo — I parcheggiatori abusivi sono la spia di un controllo del territorio di stampo mafioso. Anche gli stranieri sono assoldati dalla mafia locale. Non si piazzano certo liberamente in un posto o in un altro. È tutto organizzato. Stiamo lavorando sodo per stilare un grosso censimento e procediamo con interventi mirati anche attraverso il controllo integrato del territorio, in sinergia con le altre forze dell'ordine». Insomma per la questura il fenomeno non è innocuo.

Nel 2014 i vigili hanno multato 370 parcheggiatori abusivi. E nei primi quattro mesi del 2015, ci sono già stati 148 interventi per un totale di 75 verbali di contestazione a abusivi colti in flagranza. Soltanto nelle ultime settimane sono spuntate in strada un centinaio di facce nuove che alimentano il giro. Sono soprattutto i nordafricani, arrivati con gli ultimi sbarchi, a conquistare le nuove postazioni. «Già da qualche tempo — dicono dal comando della polizia municipale — Abbiamo registrato questo aumento di strade presidiate da parcheggiatori. Stiamo cercando di capire se c'è una regia dietro a tutto questo. Tanti sono migranti senza permesso di soggiorno. Quando li fermiamo non possiamo multarli perché non hanno documenti. Li accompagniamo all'ufficio immigrazione e nel giro di dieci giorni, con il foglio di via, devono lasciare il territorio». In nove casi su dieci, dunque, si tratta di fantasmi senza nome che cercano di sbarcare il lunario entrando nel giro. E visto che le postazioni del centro sono tutte occupate, si spostano altrove. Anche in strade come via dei Nebrodi e via Aquileia, dove riescono a racimolare qualcosa. «Mi hanno detto di mettermi qui — dice un ragazzo nigeriano — non sapevo nulla di questo lavoro. Ci provo. Ma soltanto per mettermi in tasca qualche soldo per mangiare. Poca roba». Con lui c'è un altro ragazzo nigeriano.. Vivono in una casa del centro storico insieme con altri cinque connazionali. «Siamo qui da poco — racconta il giovane — Non penso che rimarrò qui a lungo, ma intanto devo mangiare».

In via Aquileia, per esempio, in questi giorni, soprattutto all'altezza di bar e attività commerciali sono arrivati un paio di abusivi. Altrettanti fra via Giusti e via Cesareo. Indicano i posti liberi agli automobilisti, porgono la mano chiedendo qualche spicciolo. Parlano un italiano stentato. «Difficile applicare il codice della strada — continuano dal comando dei vigili urbani — a chi non ha neppure i documenti. L'ottanta per cento delle multe, infatti, ricadono sui palermitani che ormai sono la minoranza. Qualcosa è cambiato negli equilibri della gestione del territorio, stiamo cercando di capire quali siano le nuove dinamiche». Con l'avanzare della stagione estiva la polizia municipale ha in programma di intensificare i controlli. Soprattutto nelle borgate marine di Vergine Maria, Mondello e Sferracavallo.

Claudia Brunetto